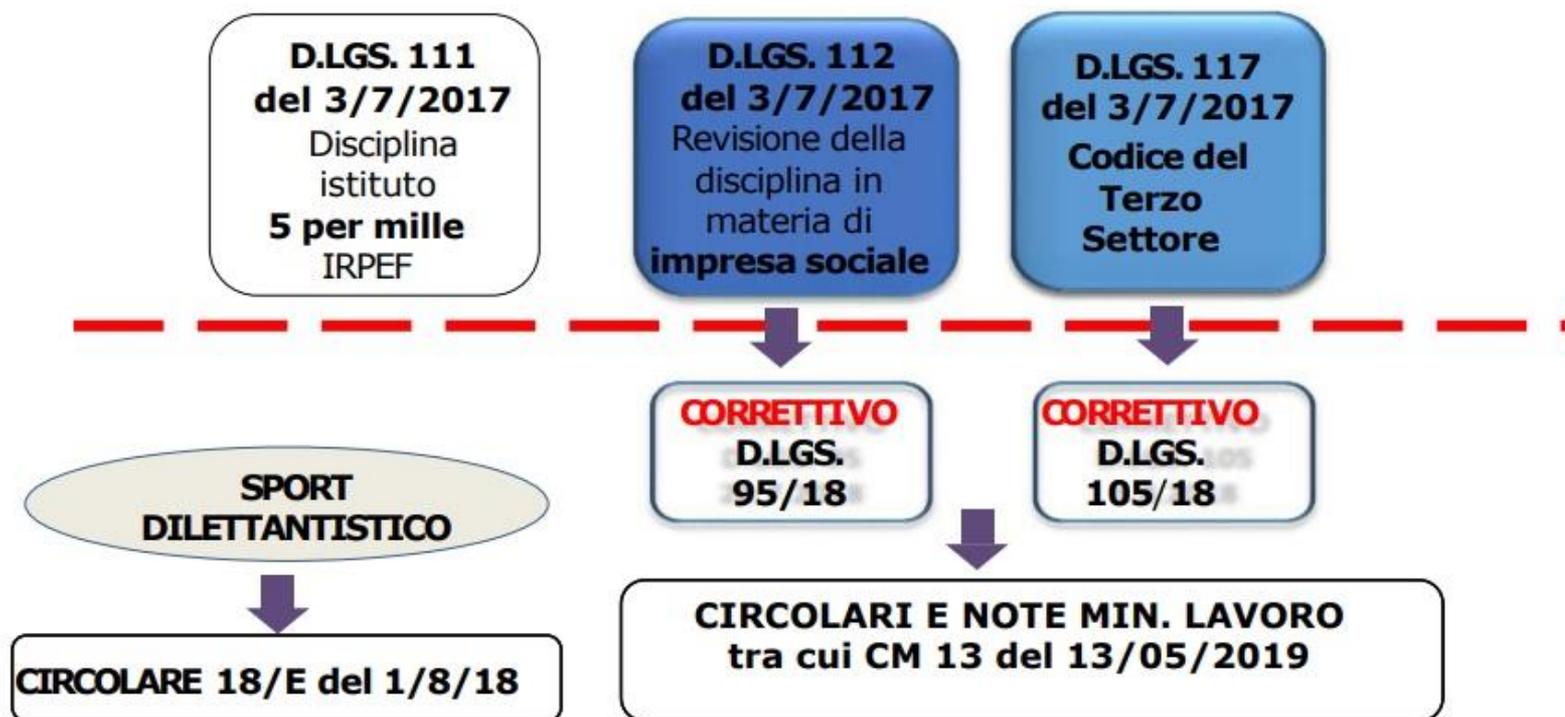




**LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE
PARTE III
INTRODUZIONE ALLA RIFORMA: QUADRO
NORMATIVO E STRUTTURA DEL CTS.
DEFINIZIONE DI ETS. IL RUNTS**

LEGGE DELEGA DI RIFORMA DEL TERZO SETTORE (L.106/2016)

LO STATO DELL'ARTE



OPERATIVITA' DEL RUNTS (artt.53, CTS)

Un DM Min. Lav. (già approvato da Conferenza Stato-Regioni e firmato dal Ministro Lavoro il 15/9/2020), di prossima pubblicazione in GU (ottobre 2020), definirà la procedura per iscriversi al Runts (art.53,co.1).

Dall'entrata in vigore del DM, entro ulteriori 180 giorni le Regioni dovranno definire i procedimenti per l'emanazione dei provvedimenti di iscrizione e di cancellazione degli ETS e renderanno operativo il RUNTS entro sei mesi dalla predisposizione della struttura informatica (art.53,co.2).

- pertanto, il Runts dovrebbe essere operativo dalla primavera 2021. Tuttavia, la nuova normativa fiscale del CTS (Titolo X) si applicherà dal 1/1/2022 (anno successivo a operatività Runts e autorizzazione Commissione UE).

LA RIFORMA DEL CINQUE PER MILLE (D.Lgs.111/2017)

La riforma del cinque per mille **entrerà in vigore dall'anno successivo a quello di operatività del RUNTS** (art.3,co.2)

Il 5xmille spetterà solo agli ETS iscritti al RUNTS (unica eccezione: ASD) (art.3,co.1)

Con **apposito DPCM** saranno definite le **modalità, i termini per l'accesso e i criteri per il riparto** del 5xmille (artt.4-5)

I beneficiari del contributo **non potranno utilizzare le somme per coprire le spese di pubblicità sostenute per stimolare la destinazione del 5xmille**, a pena del recupero del contributo utilizzato (art.7)

(segue) **LA RIFORMA DEL CINQUE PER MILLE** **(D.Lgs.111/2017)**

I beneficiari, **entro un anno dalla ricezione, dovranno redigere e trasmettere alla P.A. erogatrice un apposito rendiconto**, accompagnato da una **relazione illustrativa** sulla destinazione e utilizzo delle somme percepite (art.8,co.1)

Gli enti beneficiari avranno altresì **l'obbligo di pubblicare nei successivi trenta giorni, sul proprio sito web, gli importi percepiti ed il rendiconto** (art.8,co.2).
Ciascuna P.A. erogatrice, entro 90 gg da erogazione contributo, dovrà **pubblicare sul proprio sito** gli elenchi degli enti beneficiari con relativi importi, nonchè **il link al rendiconto** pubblicato su sito beneficiario (art.8,co.4)

Nel caso di violazione degli obblighi di pubblicazione, l'amministrazione erogatrice diffiderà il beneficiario ad effettuare la pubblicazione e, in caso di inerzia, irrogherà una **sanzione pari al 25% del contributo percepito** (art.8,co.5)

CODICE TERZO SETTORE (CTS) – STRUTTURA (D.Lgs.117/2017)

NORME 'COMUNI' APPLICABILI A TUTTI GLI ETS

- **TITOLO I (artt.1-3) DISPOSIZIONI GENERALI (finalità, principi, applicazione residuale codice civile)**
- **TITOLO II (4-16) ETS IN GENERALE (definizione ETS, attività 'di interesse generale' e 'diverse', divieto distribuzione utili anche indiretta, devoluzione patrimonio, contabilità bilancio e lavoro)**
- **TITOLO III (17-19) VOLONTARIATO (definizione e limiti)**

NORME APPLICABILI A ETS 'ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI'

- **TITOLO IV (20-31) ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI TERZO SETTORE (statuto, personalità giuridica, ammissione soci, assemblea, organo amministrativo, organo di controllo)**

(segue) **CODICE TERZO SETTORE - STRUTTURA**

NORME 'SPECIALI' APPLICABILI A SINGOLE TIPOLOGIE DI ETS

- **TITOLO V (32-44) - applicabile a ODV, APS, Enti filantropici, Reti associative in quanto 'vestiti' di Associazioni e/o Fondazioni**
- **D.Lgs.112/17 - Imprese Sociali**
- **L.381/91 - Coop Sociali**
- **L.3818/1886  Società di mutuo soccorso costituite in forma societaria**

(segue) **CODICE TERZO SETTORE - STRUTTURA**

- **TITOLO VI (45-54) RUNTS (struttura, iscrizione, aggiornamento, cancellazione, funzionamento, trasmigrazione registri esistenti)**
- **TITOLO VII (55-57) RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI (coinvolgimento ETS tramite co-programmazione e coprogettazione, convenzioni)**
- **TITOLO VIII (58-76) PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI ETS (CNTS, CSV, ONC e OTC, risorse finanziarie per sostegno agli ETS)**
- **TITOLO IX (77-78) TITOLI DI SOLIDARIETA' E FINANZA SOCIALE (obbligazioni di solidarietà, regime fiscale social lending)**

(segue) **CODICE TERZO SETTORE - STRUTTURA**

- **TITOLO X (79-89) REGIME FISCALE DEGLI ETS (solo II.DD.)**
- **tranne artt.82-83 già in vigore dal 2018 per ODV/APS/ONLUS, il titolo X si applicherà dal 1/1/2022 (anno successivo al verificarsi di due condizioni: autorizzazione Commissione UE e operatività del Runts)**
- **(regime forfetario ETS non comm.li, social bonus, agevolazioni su imposte indirette e locali, detrazioni e deduzioni per liberalità, regime super-forfetario per ODV/APS, scritture contabili ETS, coordinamento normativo)**
- **TITOLO XI (90-97) CONTROLLI E COORDINAMENTO (controlli su fondazioni e ETS, sanzioni ad organi amministrativi, controlli fiscali, esonero da modello Eas)**
- **TITOLO XII (98-104) DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI (norme transitorie e di attuazione, abrogazioni, tempistica dell'entrata in vigore, inserimento art.42-bis c.c.)**

DEFINIZIONE DI ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS)

Art.4, co.1 – REQUISITI PER DIVENTARE ETS

La qualifica di ETS dipende dall'esistenza dei seguenti requisiti:

- **no scopo di lucro - consentita attività commerciale per sua natura lucrativa (lucro 'oggettivo') purchè utile sia reimpiegato nel fine perseguito. Vietato il lucro 'soggettivo', cioè la ripartizione (anche indiretta) dell'utile tra i soci**
- **carattere 'aperto' e democraticità della struttura interna (clausole 148,co.8,Tuir)**
- **costituito per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**
- **mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale (indicate in art.5)**
- **esercitata in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro/beni/servizi o di mutualità o di produzione/scambio di beni/servizi**
- **iscrizione nel RUNTS**

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Art. 5 - Principali attività di interesse generale

Servizi sociali, prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, educazione, istruzione, **formazione professionale**, attività culturali di interesse sociale con finalità educative, servizi finalizzati alla protezione dell'ambiente, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, formazione universitaria e postuniversitaria, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, **attività culturali**, radiodiffusione sonora a carattere comunitario, **attività turistiche**, formazione extra-scolastica, servizi strumentali ad ETS, cooperazione allo sviluppo, **attività sportive dilettantistiche**

Nota Min.Lav. 3650 del 12/4/19 - l'indicazione delle attività di interesse generale non può esplicitarsi nell'inserimento pedissequo di un elenco di tutte le attività previste dall'art.5 o di un numero di esse tale da rendere indefinito – e come tale non riconoscibile – l'oggetto sociale

ATTIVITÀ DIVERSE Art. 6 - Attività 'diverse'

Possono essere svolte attività 'diverse' da quelle art.5, a condizione che lo statuto lo consenta e siano 'secondarie e strumentali' rispetto alle attività di interesse generale secondo criteri e limiti che saranno definiti con DM Ministero Lavoro

Bozza DM del 6/3/2019 - affinché siano 'secondarie' devono ricorrere almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) ricavi attività diverse' < 30% entrate complessive ETS**
- 2) ricavi attività diverse < 66% costi complessivi ETS**

Se percentuale non rispettata, ETS può 'recuperare' l'anno dopo

Note:

a) le entrate 'complessive' comprendono anche: quote associative, liberalità e lasciti, contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, raccolta fondi, somme 5xmille

b) i costi 'complessivi' comprendono anche quelli 'figurativi' di: impiego volontari iscritti nei registri (retribuz. oraria da CCL), cessioni/erogazioni gratuite di denaro/beni/servizi (V.N.)

REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)

Art. 45 - RUNTS

Il RUNTS è istituito presso il Ministero del lavoro, è operativamente gestito su base territoriale (regionale) e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione o Provincia autonoma

Con un accordo del gennaio 2019, **il Min. Lavoro ha delegato la gestione operativa del RUNTS a Unioncamere. Il 10/9/2020 è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il DM Lavoro sulla sua istituzione che sarà pubblicato in ottobre (max novembre 2020) in GU.**

Il RUNTS una sorta di 'registro delle imprese' per gli Enti (simile sia per i documenti da depositare, sia per i termini)

Il RUNTS è pubblico ed è reso accessibile a tutti gli interessati in modalità telematica

Al RUNTS si iscriveranno sia enti commerciali sia enti non commerciali. Non c'è obbligo di iscrizione

REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – STRUTTURA (Art.46)



CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ETS

Denominazione sociale	Foma giuridica utilizzabile	Modalità di esercizio delle attività sociali	Requisiti soggettivi degli associati	Disciplina particolare riguardo la struttura, la governance e i controllo
Ente del Terzo Settore (ETS)	<p>Associazione riconosciuta o non riconosciuta</p> <p>Fondazione</p> <p>Altri enti di diritto privato diversi dalle società</p>	<p>-</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erogativa - Mutualistica - Economica 	<p>Due o più soggetti, sia persone fisiche sia altri Enti e/o persone giuridiche, per gli enti aventi natura associativa</p> <p>Assenza di direzione e coordinamento o controllo da parte di soggetti P.A.</p>	

CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ETS

Denominazione sociale	Foma giuridica utilizzabile	Modalità di esercizio delle attività sociali	Requisiti soggettivi degli associate	Disciplina particolare riguardo la struttura, la governance e i controllo
Organizzazioni Di Volontariato (ODV)	Associazione riconosciuta o non riconosciuta	<p><u>Prevalentemen</u> <u>te in favore di</u> <u>terzi non</u> <u>associati</u> all'Ente.</p> <p>Attività svolta in modo prevalente dai volontari.</p> <p>Per le attività di interesse generale realizzate, la ODV può ricevere solo il rimborso delle spese sostenute e documentate.</p>	<p>Minimo 7 persone fisiche o 3 ODV</p> <p>Se statuto lo prevede, ammessa la partecipazione di altri ETS o enti non profit ma in numero non superiore al 50% delle ODV</p>	<p>Tutti gli amministratori devono essere associati oppure indicati tra i propri associati dalle ODV partecipanti.</p> <p>I componenti degli organi sociali non ricevono compensi ma solo rimborsi spese.</p> <p>Il numero dei lavoratori impiegati non può essere superiore del 50% dei volontari</p>

CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ETS

Denominazione sociale	Foma giuridica utilizzabile	Modalità di esercizio delle attività sociali	Requisiti soggettivi degli associati	Disciplina particolare riguardo la struttura, la governance e i controllo
Associazioni di Promozione Sociale (APS)	Associazione riconosciuta o non riconosciuta	<u>In favore dei propri associati, loro familiari o terzi</u> In prevalenza, attività di volontariato dei propri associate	Minimo 7 persone fisiche o 3 APS Se lo statuto lo prevede é ammessa la partecipazione di altri ETS o enti non profit ma in numero non superiore al 50% delle ODV	Esclusione dalla categoria di APS di: circoli privati e associazioni nelle quali manca la parità di trattamento tra i soci, non vi é rispetto del principio di democraticità e nelle quali é consentito la trasferibilità della partecipazione (art.35,co.2,CTS). Il numero dei lavoratori impiegati non può essere superiore al 50% dei volontari o al 5% associate

CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ETS

Denominazione sociale	Foma giuridica utilizzabile	Modalità di esercizio delle attività sociali	Requisiti soggettivi degli associati	Disciplina particolare riguardo la struttura, la governance e i controllo
Enti Filantropici (qualifica nuova introdotta dal CTS)	Associazione riconosciuta o Fondazione	<p>Erogazione di denaro, beni o servizi, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art.37,co.1,CTS).</p> <p>Reperimento delle risorse attraverso: contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali e raccolta fondi</p>		<p>Lo statuto deve indicare i principi da osservarsi riguardo: la gestione del patrimonio, la raccolta fondi, la destinazione e le modalità di erogazione di denaro, beni e servizi (art.38,co.2,CTS).</p> <p>Il bilancio sociale deve indicare gli importi delle erogazioni e i beneficiari diversi dalle persone fisiche (art.39,CTS).</p>

CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ETS

Denominazione sociale	Foma giuridica utilizzabile	Modalità di esercizio delle attività sociali	Requisiti soggett.de gli associati	Disciplina particolare riguardo la struttura, la governance e i controllo
<p>Imprese Sociali (D.Lgs.112/17)</p> <p><u>ETS 'di diritto'</u> mediante iscrizione in apposita sezione Registro Imprese</p>	<p>Associazioni riconosciute o non riconosciute.</p> <p>Fondazioni.</p> <p>Società (spa, sapa, srl, snc, sas, coop, consortili), tranne unipersonali (anche srls, integrando il modello std con norme iderogabili del d.lgs.112/17 → nota Min.Lav. 8115/20)</p> <p>Coop Sociali (L.381/91) sono imprese sociali di diritto</p>	<p>Attività di interesse generale in forma d'impresa, con ricavi >70% ricavi totali (2,co.3)</p> <p>Inserimento lavorativo di persone svantaggiate >30% lavoratori totali (2,co.5)</p>		<p>Possibilità di destinare quota <50% utili ad aumento C.S. ovvero a distribuzione dividendi ai soci (in misura <interesse max BPF aumentato del 2½% (3,co.3,lett.a)</p> <p>Non tassati gli utili destinati a riserve indisponibili (18,co.1)</p> <p>Obbligo Organo Controllo (10,co.1)</p> <p>Non possono essere controllate da enti lucrativi o pubblici</p>

CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ETS

Denominazione sociale	Foma giuridica utilizzabile	Modalità di esercizio delle attività sociali	Requisiti soggettivi degli associati	Disciplina particolare riguardo la struttura, la governance e i controllo
Reti Associative (qualifica nuova introdotta dal CTS)	Associazione riconosciuta o non riconosciuta	Attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli ETS loro associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali (art.41,co.1,CTS).	Numero minimo di associati, anche indirettamente, di 100 ETS o 20 fondazioni del Terzo Settore, con sede legale o operativa in almeno 5 Regioni o Province autonome.	Gli atti costitutivi o gli statuti disciplinano: l'ordinamento interno, la governance, la composizione e funzionamento degli organi sociali nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali (art.41,co.7,CTS)

CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ETS

Denominazione sociale	Forma giuridica utilizzabile	Modalità di esercizio delle attività sociali	Requisiti soggettivi degli associati	Disciplina particolare riguardo la struttura, la governance e il controllo
Società di mutuo soccorso	Disciplina prevista dalla L.3818/1886 e successive modifiche	Attività di assistenza, prestazioni sociosanitarie, erogazione di sussidi e contributi economici per le spese sanitarie e situazioni di disagio, esclusivamente in favore dei soci e dei loro familiari ed in forma non imprenditoriale	Persone fisiche e Società di mutuo soccorso, a condizione che i membri persone fisiche di tali società siano beneficiari delle prestazioni.	Tutti gli amministratori devono essere soci.

COOP SOCIALI

FONTI NORMATIVE: Artt.1,co.4-5, D.Lgs.112/2017 PRASSI:Nota Min. Lav. 22/2/2018 - Nota MISE prot.108 2/1/2019 – Nota Min. Lav.-MISE 31/1/2019 - Nota CNDCEC-Alleanza COOP 1/2019

- Il fatto che la **Coop** sia costituita ai sensi della **L.381/1991**, costituisce per il legislatore **condizione necessaria e sufficiente per l'acquisto automatico della qualifica di impresa sociale**
- **Non incombe sulle coop sociali l'onere** di dimostrare il possesso dei requisiti previsti per la generalità delle imprese sociali né, di conseguenza, quello **di porre in essere modifiche degli statuti finalizzate ad adeguarli** alle previsioni del D.Lgs. 112/2107
- Per potersi applicare alle coop sociali una **disposizione** contenuta nel **D.Lgs.112/2017**, questa **non deve sovrapporsi alla normativa specifica delle cooperative**. Deve quindi **colmare una lacuna** della normativa specifica e contestualmente **non essere in contrasto** con i principi e le regole di struttura e di funzionamento delle società cooperative (es.: per Coop con soci < 20 o attivo < 1 mil., **obbligo di sindaco o revisione** scatta solo al superamento di uno dei tre limiti previsti da art.2477 cc per le srl – art.2519, co.2cc)

ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) (Art.47 CTS)

Domanda di iscrizione da presentare all'Ufficio del RUNTS della Regione dove ha sede l'Ente*, allegando atto costitutivo e statuto

***Al Notaio, se richiesto il riconoscimento giuridico (art.22)**

In sede di istanza d'iscrizione, il Legale Rappresentante deve **indicare la sezione del RUNTS** presso la quale intende iscriversi

L'Ufficio Regionale del RUNTS entro 60 giorni verifica la sussistenza delle condizioni per la costituzione dell'ETS e per la sezione richiesta: **iscrive l'ETS o respinge l'istanza o chiede integrazioni**

Decorsi 60 giorni dalla presentazione della domanda, nel silenzio la stessa si intende accolta (**'silenzio-assenso'**).
Contro il diniego è ammesso il ricorso al TAR competente.

INFORMAZIONI DA PUBBLICARE NEL RUNTS (Art.48)

- denominazione;
- forma giuridica;
- sede legale, con indicazione di eventuali sedi secondarie;
- data di costituzione;
- oggetto dell'attività di interesse generale;
- codice fiscale o partita IVA;
- possesso della personalità giuridica e patrimonio minimo;
- generalità dei soggetti che hanno la rappresentanza legale;
- generalità soggetti ricoprenti cariche sociali, indicandone poteri/limiti;
- modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- delibere trasformaz., fusione, sciss., scioglimento, estinz., liquidaz., cancellaz;
- provvedimenti che ordinano scioglimento, dispongono cancellazione, accertano estinzione;
- generalità dei liquidatori;
- altri atti/fatti la cui iscrizione é espressamente prevista da leggi o regolam.

(segue) **INFORMAZIONI DA PUBBLICARE NEL RUNTS (Art.48)**

- **il bilancio e i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente devono essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno;**
- **entro 30 giorni da ciascuna modifica, informazioni aggiornate e deposito degli atti (incluso l'eventuale riconoscimento della personalità giuridica);**
- **deposito atti, completezza delle informazioni e relativi aggiornamenti sono a carico degli amministratori;**
- **si applica l'articolo 2630 c.c. (sanzioni amministrative per ciascun amministratore da 103 a 1.032 euro)**

OPPONIBILITÀ AI TERZI DEGLI ATTI DEPOSITATI (Art.52)

Gli **atti** per i quali è previsto l'obbligo di iscrizione, annotazione ovvero di deposito presso il **RUNTS** sono **opponibili ai terzi soltanto dopo la relativa pubblicazione nel RUNTS**, a meno che l'ente provi che i terzi ne erano a conoscenza.

Per le operazioni compiute **entro il 15° giorno dalla pubblicazione**, gli atti **non sono opponibili ai terzi che provino di essere stati nella impossibilità di averne conoscenza.**

ESTINZIONE O SCIoglIMENTO DELL'ENTE (Art.49)

L'Ufficio Regionale del RUNTS accerta, anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione o scioglimento dell'ente e ne dà comunicazione agli amministratori ed al presidente del Tribunale ove ha sede l'ente

L'ente cancellato dal RUNTS che vuole continuare ad operare deve preventivamente devolvere il proprio patrimonio, limitatamente all'incremento patrimoniale realizzato negli esercizi in cui l'Ente è stato iscritto nel RUNTS

In caso di scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri ETS secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE.